

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00015682

ESC - Ente schedatore S160

ECP - Ente competente S160

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione sala del Capitolo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Benedetto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

<b>PVCP - Provincia</b>	PD
<b>PVCC - Comune</b>	Teolo
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1530
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1536
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tessari Girolamo detto dal Santo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1490 ca/1561
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000016
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	300
<b>MISL - Larghezza</b>	60
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Iconografia tradizionale di S. Benedetto, già usata dal T. (cfr. Notizie storico-critiche): vestito dell'abito monacale regge il libro aperto su un passo della Regola dell'ordine benedettino e il pastorale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto non rilevabile
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto non rilevabile
	Solenne e ieratica figura che si muove scioltamente nello spazio della nicchia; già al lato sinistro della "Deposizione" nel Museo Civico (era in S. Giustina) il T. aveva rappresentato S. Benedetto ma costringendolo in uno spazio più angusto e marcandone più fortemente

**NSC - Notizie storico-critiche**

la fisionomia. L'intero affresco ha una bibliografia critica piuttosto recente, a partire dal Fiocco (1926/7, p. 311). Il Tessari ha sfruttato la divisione in tre vele del soffitto per suddividere la sua composizione con elementi architettonici (colonne) finti; ma il paesaggio dietro la scena centrale della "Deposizione" fa da sfondo anche alle pie donne che sono al di là delle colonne. Vi si ritrovano un po' tutti gli elementi cari al paesaggio del T.: l'amore per il dettaglio e le cose preziose (i pannelli di marmo del sarcofago, i fiori e i sassi minuti), la roccia grigia e tufacea, la vegetazione stenta, il segno pesante che chiude le figure piuttosto tozze, dai visi fortemente ombreggiati e 'caricati' al fine di una resa espressiva drammatica. Per una possibile datazione si è ricorsi alle analogie stilistiche che questo affresco presenta con alcuni brani della Scuola del Carmine (1530/45) secondo la Pietrogrande (1938, p. 296) e con la Confr. del Redentore (1537 c., Grossato, 1966, p. 130). Aggiornamento 2015: Fortunatamente la sua presenza nel monastero pratalese precede la fine del quarto decennio e rientra nella stagione più felice del pittore. In particolare, il cosiddetto trittico della sala del Capitolo potrebbe ricevere una datazione a cavallo del 1530, se non altro a giudicare dalla freschezza del colore e dell'armonioso rapporto tra figure ed elementi naturali negli sfondi paesistici [...]. Il pittore avrebbe iniziato a dipingere dalle estremità della parete, sulle strisce delimitate dalle finestre gotiche, le figure di San Benedetto e Santa Giustina entro nicchioni, attenendosi a un impatto tradizionale. Nel ritornare sulla parete a distanza di qualche tempo però Girolamo sfodera la trovata di ritagliare al centro una sorta di trittico che congiunge le due porzioni di muro a lato delle finestre (sulle quali campeggiano due pie donne) allo specchio centrale dell'arcone includente la scena della "Deposizione nel sepolcro" (fig. 1). Più che dal nesso narrativo il senso unitario nasce dalla continuità spaziale dello sfondo, al di là del diaframma architettonico che scandisce la superficie in scomparti. E' evidente la volontà di Girolamo di sperimentare una soluzione più innovativa, capace di conciliare effetto illusivo con equilibrio compositivo (Mancini, 2013, p. 348).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

negativo b/n

**FTAA - Autore**

Spinazzi, Gianfranco

**FTAD - Data**

1976

**FTAE - Ente proprietario**

SBEAP VE BL PD TV

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS Veneto 3857

**FTAF - Formato**

6 x 7

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

negativo b/n

**FTAD - Data**

1971

**FTAE - Ente proprietario**

Soprintendenza Gallerie Venezia

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fiocco G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926-1927
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000078
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 311

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000022
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	IX, 3, pp. 529-544

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pietrogrande L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1939
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000079
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 296

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grossato L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 139

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ceschi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973-1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000014
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-88

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mancini V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 347-348
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 1

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Ceschi, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi, Anna Maria

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Castellarin, Monica

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	1979
<b>AGGN - Nome</b>	Ceschi, Chiara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi, Anna Maria

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Castellarin, Monica
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Majoli, Luca